



Dott.
Daniel Vidalot
Notaio in
Trento

via Grazioli n. 79
tel. 0461/987103

e mail:
dvidalot@notariato.it

**Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5
del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore.**

Repertorio n. 4.830

Atto n. 4.122

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA
"ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE VALSUGANA ORIENTALE E TESI-
NO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - A.P.S."

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno dodici maggio duemilaventitré in Borgo Valsugana (TN), Piazzetta Ceschi n. 1, presso la sede della Comunità Valsugana e Tesino, essendo le ore diciotto.

12 maggio 2023

Avanti a me **dott. DANIEL VIDALOT**, Notaio in Trento, con Studio in via Grazioli n. 79, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto,

è presente

- **ALBERINI FULVIO** nato a Borgo Valsugana (TN) il giorno 28 febbraio 1964 con domicilio, per la carica, in Borgo Valsugana (TN), Vicolo Sottochiesa n. 11,
il quale **interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente** della

"ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE DELLA VALSUGANA ORIENTALE E
DEL TESINO - A.P.S."

con sede in Borgo Valsugana, Vicolo Sottochiesa n. 11, Codice Fiscale 90008470222 e P.IVA n. 01854120225, iscritta nel Registro provinciale delle persone giuridiche private della Provincia di Trento al n. 744 dal 14 gennaio 1999, iscritta nel registro provinciale delle Associazioni di Promozione sociale al numero 126/06 sez. A) come da determina del Dirigente n. 103 di data 16 marzo 2006, iscritta presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) tramite il meccanismo del silenzio assenso a far data dal 07 novembre 2022;

della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo.

Comparsa che **mi richiede di assistere**, redigendone il relativo verbale, all'assemblea straordinaria che la detta Associazione intende **oggi tenere in questo luogo ed ora, in seconda convocazione**, per discutere e deliberare sul seguente:

"ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo Settore."

*** * * * ***

Comparsa che **assume, ai sensi dell'art. 10) dello statuto sociale**, aderendo io Notaio a tale richiesta, **la presidenza dell'Assemblea e, dichiaratala aperta, constatata e dà atto:**

- che **l'assemblea è stata regolarmente convocata** ai sensi dell'articolo 13.4 dello statuto sociale, **mediante** lettera comunicata agli Associati nei termini e secondo le modalità

*Reg.to a TRENTO
il 18 maggio 2023
al n° 11305
S. 1T
Euro 356,00*

di legge e di statuto e nello specifico in data 21 (ventuno) aprile 2023 (duemilaventitré);

- che **del Consiglio Direttivo sono presenti**, oltre a se medesimo comparente, **GRAMOLA MARCO** nato il giorno 18 aprile 1957 a Trento, **MINATI VALERIO** nato il giorno 17 aprile 1959 a Rovereto (TN), **ROPELATO ELIO** nato il giorno 5 luglio 1944 a Strigno (TN), **DALL'OGGIO PIERANTONIO** nato il giorno 7 gennaio 1947 a Borgo Valsugana (TN), **CAPPELLO NICOLA** nato il giorno 18 ottobre 1994 a Borgo Valsugana (TN), **GONZO ROBERTO** nato il 20 febbraio 1984 a Borgo Valsugana (TN), **BRESSANINI GUIDO** nato il 13 febbraio 1948 a Scurelle (TN), **ANDREAS PIERO** nato il 23 maggio 1966 a Borgo Valsugana (TN);

- che non è presente il Collegio dei Revisori dei Conti;

assenti tutti informati e giustificati;

- che **l'assemblea si trova qui riunita in seconda convocazione essendo la prima**, prevista per 30 aprile 2023 ad ore 7:00 **andata deserta;**

- che **sono presenti in proprio e per delega** in atti dell'Associazione, n. 53 (cinquantatré) soci su complessivi numero 86 (ottantasei) soci aventi diritto di voto, come risulta dal foglio presenza che, firmato dal comparente e da me Notaio si allega sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale;

- che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che **tutti i presenti si dichiarano informati** circa gli argomenti da trattare.

Il Presidente dichiara quindi l'assemblea validamente costituita ai sensi di legge e di statuto ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Passando alla **trattazione dell'ordine del giorno**, il **Presidente** signor **ALBERINI FULVIO** fa presente all'assemblea che **è necessario adottare uno statuto adeguato anche alle note Ministeriali in materia oltre che alle norme del Codice del Terzo settore.**

Il Presidente illustra articolo per articolo il testo del nuovo statuto integrato con le modifiche proposte, che se, accolto, dovrebbero da oggi regolare la vita dell'associazione.

L'Assemblea, udita l'esposizione del Presidente e terminata la discussione e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, con il voto unanime, espresso per alzata di mano ai sensi dell'art 14) dello statuto, secondo l'accertamento fattone dal presidente,

d e l i b e r a

1) di approvare il nuovo testo di statuto sociale nei termini e modi formulati dal Presidente dell'Assemblea **dando mandato allo stesso, in quanto occorrer possa, di provvedere all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore ove non avvenga per effetto di legge.**

Il testo di statuto firmato dal comparente e da me Notaio, **si allega al presente verbale sotto la lettera "B"**, per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare mandato al Presidente di compiere tutti gli atti utili e necessari per l'approvazione di quanto deliberato da parte delle competenti Autorità;

3) di attribuire al Presidente il potere di apportare a quanto deliberato tutte quelle modifiche, integrazioni o aggiunte che fossero richieste dalle competenti Autorità.

Il Presidente attesta, facendo proprie le dichiarazioni di cui al documento che si allega sotto la lettera "C", per formarne parte integrante e sostanziale, che la associazione possiede una dotazione patrimoniale netta positiva superiore ad Euro 15.000 (quindicimila) il tutto anche ai fini dell'attività pubblicitarie e di iscrizione al relativo Registro.

Le spese di questo atto e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

Ai fini fiscali il presente verbale è soggetto ad imposta fissa di registro ai sensi dell'art. 82 terzo comma del Codice del Terzo Settore.

Null'altro essendovi da deliberare **il Presidente dell'assemblea la dichiara chiusa essendo le ore diciannove.**

* * * * *

Io Notaio vengo dispensato dalla lettura di ogni allegato.

Il presente atto, parte scritto da persona di mia fiducia e parte da me Notaio, su circa quattro facciate di uno foglio è stato da me redatto e letto al comparente che lo approva, con sottoscrizione alle ore diciannove e minuti dieci.

F.to: Fulvio Alberini

F.to: Daniel Vidalot (L.S.)

ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE DELLA VALSUGANA ORIENTALE E DEL TESINO LIBRO SOCI

T	Nominativo	Data e luogo di nascita	Comune di Residenza	Indirizzo	Codice Fiscale	Posizione	FIRMA
1	Bellin Lorenzo	26/08/2006 Trento (TN)	Castel Ivano (Trento)	Via Grazioli, 15	BLLLNZ06M26L378B	tesserato	PRESENTÉ
2	Bellin Claudio	24/10/1969 Borgo Valsugana (TN)	Castel Ivano (Trento)	Via Grazioli, 15	BLLCLD69R24B006G	tesserato	
3	Bellin Livio	26/12/1951 Grigno (TN)	Grigno (Trento)	Località Puele, 7	BLLLLV151T26E178P	tesserato	PRESENTÉ DEL G.R.
4							
5	Dall'Oglio Pierantonio	07/01/1947 Borgo Valsugana (TN)	Borgo Valsugana (Trento)	Via Fratelli Divina, 46	DLLPNT47A07B006X	tesserato	PRESENTÉ
6	Terragnolo Fiore	22/10/1929 Strigno (TN)	Scurelle (Trento)	Via Visintainer, 36	TRRFRI29R22I979Q	tesserato	PRESENTÉ CON DEDUGA
7	Gioppi Franco	06/07/1949 Borgo Valsugana (TN)	Borgo Valsugana (Trento)	Via Temanza, 9	GPPFNC49L06B006K	tesserato	✓
8							
9	Odorizzi Diego	12/06/1963 Cles (TN)	Borgo Valsugana (Trento)	Via Sottosamonte, 19	DRZDGI63H12C794V	tesserato	PRESENTÉ
10	Bressanini Guido	13/02/1948 Scurelle (TN)	Scurelle (Trento)	Via delle Sojane, 20/2	BRSGDU48B13I554S	tesserato	
11	Cerato Michele	30/04/1961 Enego (VI)	Enego (Vicenza)	Via Tabaro, 9	CRTMHL61D30D407C	tesserato	
12							
13							

ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE DELLA VALSUGANA ORIENTALE E DEL TESINO **LIBRO SOCI**

28	Trentinaglia Ezio	27/04/1938 Borgo Valsugana (TN)	Carzano (Trento)	Via Castelnuovo, 10	TRNZEI38D27B006V	sospeso	
29							
30	Ferrai Carlo	08/05/1964 Borgo Valsugana (TN)	Cinte Tesino (Trento)	Via ai Prati in Pin, 12	FRRCRL64E08B006T	tesserato	presente
31	Gramola Carlo	12/01/1946 Trento	Povo di Trento (Trento)	Via Alla Val, 39	GRMCRL46A12L378H	tesserato	
32							
33	Rinaldi Marcello	14/12/1985 ROMA	Borgo Valsugana (Trento)	Scala a Telvana, 2	RNLMRC85T14H501R	tesserato	presente
34							
35	Giacomelli Sergio	11/11/1947 Borgo Valsugana (TN)	Borgo Valsugana (Trento)	Via dei Pozzi, 8 Frazione Olle	GLMSRG47S11B006J	tesserato	presente
36	Ielen Giuseppe	04/12/1948 Muggia (TS)	Trieste (Trieste)	Via A. Vidacovich, 5	LNIGPP48T04F795O	tesserato	presente
37	Volani Paolo	08/02/1955 Volano (TN)	Borgo Valsugana (Trento)	Via Giovannelli, 4	VLNPLA55B08L821Z	tesserato	presente
38	Andriollo Paolo	16/04/1960 Castelnuovo (TN)	Scurelle (Trento)	Via dei Morni, 14	NDRPLA60D16C216H	tesserato	✓
39	Simion Ilario	10/07/1954 Mezzano (TN)	Mezzano (Trento)	Via Roma, 135	SMNLRI54L10F176R	tesserato	presente con Dedicata
40							
41	Terragnolo Faustino	29/12/1970 Borgo Valsugana (TN)	Scurelle (Trento)	Via Visintainer, 36	TRREFN70T29B006M	tesserato	presente con Dedicata

ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE DELLA VALSUGANA ORIENTALE E DEL TESINO LIBRO SOCI

56	Gosetti Ugo	22/01/1961 Alleghe (BL)	Imer (Trento)	Via Nazionale, 2	GSTGUO61A22A206X	tesserato	پښتانه
57	Tomè Fabrizio	23/07/1968 Borgo Valsugana (TN)	Scurelle (Trento)	Via XV Agosto, 15	TMOFRZ68L23B006Y	tesserato	
58	Ielen Lorenzo	08/05/1984 Trieste	Trieste (Trieste)	Via A. Vidacovich, 5	LNILNZ84E08L424S	tesserato	پښتانه وندلغلغا
59	Spiga Giorgio	20/06/1977 Borgo Valsugana	Caldonazzo (Trento)	Via del Roro, 6/B	SPGGRG77H20B006T	tesserato	
60	Paccher Armando	16/01/1963 Levico Terme (TN)	Novaledo (Trento)	Via Valle, 3/A	PCCRND63A16E565R	tesserato	پښتانه
61	Alberini Emilio	08/06/1929 Borgo Valsugana (TN)	Borgo Valsugana (Trento)	Corso Ausugum, 3	LBRMLE29H08B006W	tesserato	پښتانه وندلغلغا
62	Alberini Luca	18/08/1966 Borgo Valsugana (TN)	Borgo Valsugana (Trento)	Corso Ausugum, 3	LBRLCU66M18B006V	tesserato	پښتانه وندلغلغا
63	Zini Silvia Marta	20/08/1980 Valdagno (VI)	Ospedaletto (Trento)	Via Prazzo, 4/B	ZNISVM80M60L551M	tesserato	✓
64	Gonzo Roberto	20/02/1984 Borgo Valsugana (TN)	Ospedaletto (Trento)	Via Barricata, 3/C	GNZRRT84B20B006I	tesserato	پښتانه
65	Burbello Alberto	22/04/1972 Marostica (VI)	Vittorio Veneto (Treviso)	Via Cal de Livera, 63	BRBLRT72D22E970R	tesserato	پښتانه وندلغلغا
66	Marchetto Luisa	05/05/1950 Pieve Tesino (TN)	Borgo Valsugana (Trento)	Via Temanza, 9	MRCLSU50E45G656M	tesserato	پښتانه
67	Zara Domenico	10/04/1957 Mirano (VE)	Mirano (Venezia)	Via Firenze, 17/1	ZRADMC57D10F241F	tesserato	
68	Alberti Ruggero	26/09/1989 Trento (TN)	Mezzano (Trento)	Via Don Luigi Bonat, 2	LBRRGR89P26L378Y	sospeso	
69	Gramola Marco	18/04/1957 Trento (TN)	Pergine Valsugana	Via Montesei, 18 Frazione Brazzanighe	GRMMRC57D18L378H	tesserato	پښتانه

ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE DELLA VALSUGANA ORIENTALE E DEL TESINO **LIBRO SOCI**

84	Furlan Mirko	23/07/1976 Borgo Valsugana (TN)	Ospedaletto (Trento)	Via Prazzo, 5/C	FRLMRK76L23B006N	tesserato	Prasecuzi on D. 15.12.18
85	Voltolini Alfio	26/07/1960 Grigno (TN)	Grigno (Trento)	Via Ponte Brenta, 8 Frazione Tezze	VLTLFA60L26E178V	tesserato	
86	Marchetto Sandro	15/04/1947 Pieve Tesino (TN)	Pieve Tesino (Trento)	Via Daziario, 2	MRCSDR47D15G656E	tesserato	
87							
88	Trentin Narciso	27/04/1964 Borgo Valsugana (TN)	Telve di Sopra (Trento)	Via Ortai, 2	TRNNCS64D27B006T	sospeso	
89	Mylonas Isidore	05/07/1956 Asproireos (Grecia)	Telve (Trento)	Via Andreas Hofer, 3/F	MYLSDR56L05Z115H	tesserato	
90	Morizzo Paola	26/04/1970 Borgo Valsugana (TN)	Borgo Valsugana (Trento)	Via Ortigara, 2	MRZPLA70D66B006J	tesserato	
91							
92	Fedele Claudio	01/04/1962 San Daniele del Friuli	Telve (Trento)	Via Grazie, 29	FDLCLD62D01H816R	tesserato	Prasecuzi
93	Minati Valerio	17/04/1959 Rovereto (TN)	Borgo Valsugana (Trento)	Via per Telve, 91/1	MNTVLR59D17H612G	tesserato	
94	Merenyi Daniel	09/11/1977 Miskolc (Ungheria)	Miskolc (Ungheria)	Via Partos, 44	MRNDNL77S09Z134B	tesserato	
95							
96	Petri Bruno	05/10/1962 Borgo Valsugana	Roncegno (Trento)	Via Zaccon, 13	PTRBRN62R05B006D	tesserato	Prasecuzi
97	Lorenzin Ivano	26/11/1957 Borgo Valsugana (TN)	Castelnuovo (Trento)	Via Maccani, 22	LRNVAN157S26B006A	tesserato	Prasecuzi

Esente dall'imposta di bollo

ex art.82, c.5 del Decreto legislativo 117/2017

STATUTO DELLA
"ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE DELLA VALSUGANA O-
RIENTALE E DEL TESINO APS"

Titolo I

Costituzione e scopi

Art.1 - Denominazione-sede-durata

1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione denominata **"ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE DELLA VALSUGANA ORIENTALE E DEL TESINO APS"**, di seguito indicata anche come "Associazione".
2. **L'Associazione ha sede legale nel Comune di Borgo Valsugana (TN).** L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Borgo Valsugana (TN) non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
3. Essa opera nel territorio della provincia di Trento, ed intende operare anche a livello nazionale ed internazionale.
4. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.
5. L'Associazione ha durata illimitata.

Art.2 - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "APS"

1. A decorrere dall'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore (di seguito indicato come "Runts"), la denominazione dell'Associazione diventerà **"ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE DELLA VALSUGANA ORIENTALE E DEL TESINO APS"**.
2. L'Associazione deve da quel momento utilizzare l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. In caso di cancellazione dal Runts, l'acronimo "APS" non può più essere utilizzato.

Art.3 - Scopi

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e utilità sociale attraverso l'esercizio in via esclusiva e principale, in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, c. 1, lett. d), f), h), i), k) del Codice del Terzo settore, come di seguito elencate e specificate:
 - d) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
 - h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
 - k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale.

3. L'Associazione persegue le seguenti finalità:

- a) diffondere la conoscenza e la testimonianza delle vicende storiche avvenute in Trentino, ed in particolare sul territorio della Bassa Valsugana e del Tesino, con specifico riguardo al primo conflitto mondiale, negli anni antecedenti e successivi ad esso, con l'obiettivo di mantenere viva la memoria della vita quotidiana dei soldati al fronte e della popolazione del tempo;
- b) tutelare, preservare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e monumentale, promuovendo allo stesso tempo un turismo responsabile;
- c) promuovere e diffondere la conoscenza dell'arte militare e della sua evoluzione dalla preistoria ai nostri giorni;
- d) promuovere e sviluppare la cultura e il lavoro di rete fra diversi soggetti, sia privati che pubblici, al fine di attivare e sviluppare nuove realtà progettuali nell'ambito del non profit;
- e) promuovere il volontariato, la partecipazione e la cittadinanza attiva.

Art.4 - Attività

1. Al fine di raggiungere le finalità menzionate all'articolo precedente, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- 1) raccolta, catalogazione, studio di fatti, documenti e materiali di qualunque genere e tipo che possono riferirsi ad avvenimenti di carattere storico e bellico nel corso dei secoli, con particolare riferimento al primo conflitto mondiale, sotto il profilo culturale, tecnico, evolutivo, economico, giuridico e sociale della Valsugana;
- 2) promozione, pubblicazione, illustrazione di studi e vicende a carattere storico o tecnico inerenti la guerra e/o le armi, quali strumenti principali di questa, con particolare riferimento all'aspetto locale;
- 3) diffusione della conoscenza dei fatti d'arme e degli effetti bellici locali a fini educativi;
- 4) gestione di musei e siti storici ed archeologici, ad esempio curando il servizio di visita guidata all'interno di essi e delle aree circostanti, realizzando l'allestimento di mostre temporanee e permanenti oltre che laboratori didattici per bambini e ragazzi, dentro e fuori le strutture;
- 5) raccolta, studio, custodia ed esposizione di oggetti di qualsiasi forma e natura d'interesse storico, scientifico e archeologico riguardante la Valsugana orientale;
- 6) promozione ed organizzazione di eventi ed iniziative di carattere formativo ed educativo, quali ad esempio dibattiti, seminari, conferenze, convegni, corsi, mostre, progetti didattici nelle scuole ed ogni altra iniziativa utile a diffondere la conoscenza del patrimonio storico ed archeologico ;
- 7) promozione di studi e ricerche su pubblicazioni, memorie, documenti storici, tecnici e scientifici concernenti l'evoluzione dell'arte militare dalla preistoria ai nostri giorni;
- 8) costituzione e gestione di un polo d'interesse turistico culturale per la guida, la scoperta e la valorizzazione della Valsugana orientale;
- 9) redazione di articoli, periodici, riviste, documenti, ed altre pubblicazioni e opere letterarie, anche in formato elettronico e a carattere multimediale;
- 10) promozione e/o finanziamento e/o realizzazione e/o partecipazione ad altre proposte ed iniziative progettuali relative alle finalità istituzionali dell'Associazione;
- 11) collaborazione e sostegno di associazioni ed altri enti privati senza scopo

di lucro con finalità analoghe o affini a quelli dell'Associazione;

12) creazione di reti e collaborazioni proattive con enti pubblici e privati, al fine di perseguire le finalità dell'Associazione, anche stipulando con essi rapporti contributivi e convenzionali;

13) svolgimento di ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

2. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

3. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II

Norme sul rapporto associativo

Art.5 - Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art.6 - Associati

1. Sono ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e giuridiche e le Associazioni di promozione sociale le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

2. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di promozione sociale.

3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

4. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Art.7 - Procedura di ammissione

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.

2. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Art.8 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:
 - a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
 - b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
 - c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.
2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa.
3. Gli associati hanno il dovere di:
 - a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
 - b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.
4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non sono rivalutabili.

Art.9 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:
 - a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
 - b) mancato pagamento della quota associativa per due anni consecutivi. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può, con la corresponsione di quanto dovuto, essere automaticamente riammesso.
2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.

4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo III

Norme sul volontariato

Art.10 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art.11 - Dei volontari e delle persone retribuite

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati

Titolo IV

Organi sociali

Art.12 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente.
2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art.13 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.
2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato.
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:
 - a) su richiesta motivata di 1/3 (un terzo) dei membri del Consiglio Direttivo;
 - b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) degli associati.Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, il Vicepresidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.
4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o email almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione può essere fissata anche nell'arco dello stesso giorno previsto per la prima convocazione.
5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il segretario verbalizzante, e dove non deve necessariamente trovarsi anche il Presidente; nel caso in cui il segretario e il Presidente della riunione si trovino in due luoghi diversi, la redazione del verbale avverrà comunque a cura del segretario, mentre la sottoscrizione avverrà successivamente. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.
6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assen-

za, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.14 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere e revocare il Presidente dell'Associazione;
- f) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- g) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- h) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- i) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.15 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

2. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 1/3 (un terzo) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Art.16 - L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati fin dal momento della lo-

ro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenni solo alla prima Assemblea utile svoltesi dopo il raggiungimento della maggiore età. Fino al raggiungimento della maggiore età, il diritto di elettorato attivo per i minorenni è attribuito a colui che esercita la responsabilità genitoriale sugli stessi. Gli associati minorenni sono quindi computati ai fini del raggiungimento dei quorum assembleari.

4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Art.17 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra le persone fisiche associate o indicate dagli enti giuridici associati, purché in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri, compreso il Presidente, che può variare da 6 (sei) a 12 (dodici), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi.

2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

3. I Consiglieri durano in carica 4 (quattro) anni e sono rieleggibili.

4. Il mandato di Consigliere scade in concomitanza della quarta Assemblea annuale successiva a quella di nomina. Ai fini del calcolo della durata della carica si tengono in considerazione le sole Assemblee annuali ordinariamente convocate per l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Associazione. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art.18 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.

2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.
8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.19 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) nominare il Vicepresidente, il Provveditore e il Segretario dell'Associazione;
- e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
- f) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
- h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
- j) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
- k) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- l) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- m) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
- n) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

4. Il Provveditore dell'Associazione segue in particolare l'incremento e la conservazione delle raccolte e delle collezioni e sovrintende alla biblioteca, all'archivio storico, all'archivio fotografico ed al restauro di oggetti, verificando il buon funzionamento della mostra d'intesa con il Presidente. Il passaggio di consegne tra successivi provveditori deve risultare da verbale datato e sottoscritto dagli interessati e vistato dal Presidente assieme ad un altro consigliere.

Il Provveditore uscente dovrà in prima persona organizzare la consegna al

suo successore dei registri e degli inventari redatti a norma di legge.

Art.20 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:
 - a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
 - b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
 - c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.2, del presente Statuto;
 - d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.
2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione alla prima Assemblea ordinaria utile. Fino alla nuova elezione il Consiglio Direttivo rimane nella composizione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.
3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 60 (sessanta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art.21 - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea tra i propri associati.
3. Il Presidente dura in carica 4 (quattro) anni ed è rieleggibile.
4. Il mandato di Presidente scade in concomitanza della quarta Assemblea annuale successiva a quella di nomina. Ai fini del calcolo della durata della carica si tengono in considerazione le sole Assemblee annuali ordinariamente convocate per l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Associazione. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente.
5. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
 - a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
 - b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 30 (trenta) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
 - d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.
6. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

Art.22 - Cause di decadenza e sostituzione del Presidente

1. La carica di Presidente si perde per:
 - a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
 - b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
 - c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.2, del presente Statuto;
 - d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.
2. Qualora il Presidente cessi dall'incarico per uno dei motivi indicati al comma 1 del presente articolo il Vicepresidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 60 (sessanta) giorni dalla data in cui è stata formalizzata la cessazione al fine di procedere all'elezione del nuovo Presidente. Fino all'elezione del nuovo Presidente, il Presidente cessato rimane in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Titolo V

I libri sociali

Art.23- Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:
 - a) il libro degli associati;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.
2. L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Titolo VI

Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art.24- Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:
 - a) dal patrimonio minimo necessario per il conseguimento della personalità giuridica secondo le normative vigenti, che costituisce il fondo patrimoniale di garanzia indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione;
 - b) da eventuali beni mobili e immobili, di proprietà della stessa o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
 - c) dalle risorse economiche elencate nel successivo articolo 25;
 - d) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
- 2- Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
3. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art.25- Risorse economiche ed il patrimonio

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo

svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rendite patrimoniali;
- e) attività di raccolta fondi;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
- h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

2. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- 1) dalle collezioni e dai materiali esposti al pubblico espressamente donate all'Associazione o acquistate da questa;
- 2) dai materiali che compongono la biblioteca e gli archivi espressamente donati all'Associazione o acquistati da questa;
- 3) dalle apparecchiature, strumenti, attrezzi, suppellettili acquistati dall'Associazione o donati a questa;
- 4) dagli oggetti che perverranno all'Ente per donazione pubblica o privata, lascito, disposizione legislativa o amministrativa.

Art.26 - Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Titolo VII

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Art.27 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Titolo VIII

Disposizioni finali

Art.28 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Borgo Valsugana (TN), 12 (dodici) maggio 2023 (duemilaventitré)

F.to: Fulvio Alberini

F.to: Daniel Vidalot (L.S.)

-	Trattamento di fine rapporto	Euro	0,00
-	Debiti	Euro	527,00
-	Ratei e risconti passivi	Euro	0,00
Totale		Euro	527,00

Dal punto di vista finanziario le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari complessivamente a euro **14.141,00** così costituite

-	Cassa Contanti	Euro	259,00
-	Conto corrente postale	Euro	13.382,00

A conclusione delle verifiche effettuate

SI ATTESTA

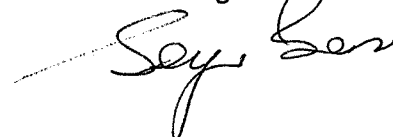
che alla data del **31 dicembre 2022** l'Associazione denominata **ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE VALSUGANA ORIENTALE E TESINO – A.P.S.** possiede una dotazione patrimoniale netta positiva superiore a euro 15.000,00.

In fede

Addì, 10 maggio 2023

Boso Sergio

Revisore Legale dei Conti



Repertorio N. 27.789

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Dieci maggio duemilaventitre, in Borgo Valsugana (TN), presso il mio studio, Via Giamolle n. 2, alle ore undici e minuti venticinque.

10 maggio 2023

NOTAIO ROGANTE

Io sottoscritto Dr **Donato NARCISO**, Notaio in Borgo Valsugana (TN), con studio ivi, alla Via Giamolle n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Trento e Rovereto, ricevo questo atto al quale interviene:

P A R T E

BOSO Sergio nato a Scurelle (TN) il giorno 8 aprile 1954, domiciliato in Scurelle (TN), in Via Blandina Visintainer n. 25, iscritto all'Albo dei Revisori Legali dei Conti al n. 125.872. Detto comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale nella sua qualità di revisore

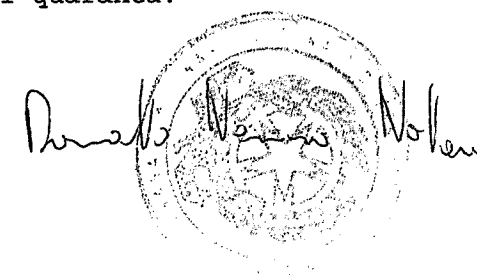
CHIEDE

di poter asseverare la presente relazione ed a tal fine presta il seguente giuramento: "Giuro di aver ben proceduto nelle operazioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità".

ATTO PUBBLICO

scritto in parte da me Notaio e in parte da persona di mia fiducia su due pagine di un solo foglio e da me letto alla Parte, che lo approva.

Sottoscritto alle ore undici e minuti quaranta.



DICHIARAZIONE DEL REVISORE LEGALE

Relativa alla situazione patrimoniale dell'associazione

ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE VALSUGANA ORIENTALE E TESINO – A.P.S.

Vicolo Sottochiesa, 11 – 38051 BORGO VALSUGANA (TN)

Codice Fiscale 90008470222

Associazione di Promozione Sociale iscritta al RUNTS con data 07/11/2022

Il sottoscritto **BOSO SERGIO** nato a Scurelle – TN - l’08 aprile 1954 - residente in Scurelle - TN - Via Blandina Visintainer n. 25 - Codice Fiscale **BSO SRG 54D08 I554J** - iscritto all’Albo dei Revisore Legali dei Conti con Decreto Ministeriale del **23 luglio 2002**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. **60 del 30 luglio 2002**, al n. **125.872**,

HA PROVVEDUTO

all'esame del bilancio chiuso al **31 dicembre 2022** redatto al fine di attestare la consistenza finanziaria e patrimoniale dell'Associazione denominata **ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE VALSUGANA ORIENTALE E TESINO – A.P.S.** ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Sulla base di quanto verificato dall'esame dei documenti

RISULTA

che dal bilancio redatto alla data del **31 dicembre 2022** emerge un Patrimonio netto contabile dell'**Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale e Tesino** così costituito

PATRIMONIO NETTO

- Patrimonio libero	Euro	24.747,00
- Avanzo di esercizio	Euro	5.801,00
Totale Patrimonio Netto	Euro	30.548,00

ATTIVO

-	Immobilizzazioni	Euro	16.934,00
-	Attivo Circolante	Euro	14.141,00
Totale		Euro	31.075,00

PASSIVO